

Appuntamenti della settimana

Domenica 3 settembre 2023 - XXII Domenica del Tempo Ordinario

Lunedì 4 settembre 2023

Consiglio Pastorale Parrocchiale ore 18.00

Martedì 5 settembre 2023

Incontro Gruppo Famiglie ore 18.00

Sabato 9 settembre 2023

Riunione catechisti oratorio ore 15.00 - 18.00

Domenica 10 settembre 2023 - XXIII Domenica del Tempo Ordinario

ORARI E LUOGHI DELLE MESSE

Da sabato 2 settembre le Messe festive e prefestive tornano in chiesa parrocchiale. Da lunedì 11 settembre le Messe feriali in antica parrocchiale tornano alle ore 18.00.

LODI DEL MATTINO E DELLA SERA A CASA MARTINO

Orari delle lodi a Casa Martino: lun.-ven. ore 7.20 (colazione dalle 7.00) e 19.00. Sabato ore 8.20 (colazione dalle 8.00) e 19.30. Domenica solo lodi serali alle 19.30.

WEEKEND DI SPIRITUALITÀ A BOSE

La comunità inizierà il nuovo anno pastorale con un weekend di spiritualità al monastero di Bose sabato 16 e domenica 17 settembre. Ci aiuteranno nella riflessione frater Luciano Manicardi, monaco di Bose, e mons. Valentino Bulgarelli, vicepresidente della Cei e membro della segreteria del Sinodo. Partenza in auto il 16 alle 13.20, ritorno il 17 alle 20.00. Chi lo desidera può partire in auto giovedì 14 settembre per raggiungere il sentiero di Oropa, da cui raggiungere Bose a piedi nei giorni successivi. Offerta di 60 € per l'ospitalità.

PELLEGRINAGGIO A BARBIANA

Domenica 15 ottobre saremo a Barbiana sulle tracce di don Milani, insieme ad Agostino Burberi, uno dei primi bambini incontrati da don Lorenzo: ascolteremo la sua testimonianza e percorreremo il sentiero della Costituzione.

NUOVE PUBBLICAZIONI DI COMUNITÀ

Sono disponibili in casa parrocchiale due nuovi libretti:

- **FACCIAMO L'UOMO. Benvenuti in Terrasanta:** raccoglie le meditazioni itineranti a cura di don Giuliano Zanchi scritte per il recente viaggio della comunità in Israele (12,00 €);
- **IL VIANDANTE DI SAMARIA. Appunti sulla fraternità secondo la parabola del buon samaritano** per la vacanza dell'estate 2023 delle famiglie in Valle Aurina (15,00 €).

INSIEME POSSIAMO - COMUNITÀ FA RIMA CON SOLIDARIETÀ

La comunità parrocchiale ha bisogno della partecipazione di tutti per proseguire la sua missione. Per questo chiede un contributo economico (senza obbligo) per il mantenimento dei luoghi e il sostentamento delle iniziative. Modalità di versamento e finalità illustrate in un video sul sito e su tutti i canali della parrocchia. Grazie della vostra generosità.



XXII Domenica del Tempo Ordinario 3 settembre 2023

PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Geremia (20,7-9)

Mi hai sedotto, Signore, e io mi sono lasciato sedurre; mi hai fatto violenza e hai prevalso. Sono diventato oggetto di derisione ogni giorno; ognuno si beffa di me. Quando parlo, devo gridare, devo urlare: «Violenza! Oppressione!». Così la parola del Signore è diventata per me causa di vergogna e di scherno tutto il giorno. Mi dicevo: «Non penserò più a lui, non parlerò più nel suo nome!». Ma nel mio cuore c'era come un fuoco ardente, trattenuto nelle mie ossa; mi sforzavo di contenerlo, ma non potevo.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (62/63)

Ha sete di te, Signore, l'anima mia.

O Dio, tu sei il mio Dio,
dall'aurora io ti cerco,
ha sete di te l'anima mia,
desidera te la mia carne
in terra arida, assetata, senz'acqua.

Così nel santuario ti ho contemplato,
guardando la tua potenza e la tua gloria.
Poiché il tuo amore vale più della vita,
le mie labbra canteranno la tua lode.

Così ti benedirò per tutta la vita:
nel tuo nome alzerò le mie mani.
Come saziato dai cibi migliori,
con labbra gioiose ti loderà la mia bocca.

Quando penso a te che sei stato il mio aiuto,
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.
A te si stringe l'anima mia:
la tua destra mi sostiene.

SECONDA LETTURA

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (12,1-2)

Fratelli, vi esorto, per la misericordia di Dio, a offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; è questo il vostro culto spirituale. Non conformatevi a questo mondo, ma lasciatevi trasformare rinnovando il vostro modo di pensare, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia. Il Padre del Signore nostro Gesù Cristo illumini gli occhi del nostro cuore per farci comprendere a quale speranza ci ha chiamati.

Alleluia.

VANGELO

Dal Vangelo secondo Matteo (16,21-27)

In quel tempo, Gesù cominciò a spiegare ai suoi discepoli che doveva andare a Gerusalemme e soffrire molto da parte degli anziani, dei capi dei sacerdoti e degli scribi, e venire ucciso e risorgere il terzo giorno. Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo dicendo: «Dio non voglia, Signore; questo non ti accadrà mai». Ma egli, voltandosi, disse a Pietro: «Va' dietro a me, Satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!». Allora Gesù disse ai suoi discepoli: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà. Infatti quale vantaggio avrà un uomo se guadagnerà il mondo intero, ma perderà la propria vita? O che cosa un uomo potrà dare in cambio della propria vita? Perché il Figlio dell'uomo sta per venire nella gloria del Padre suo, con i suoi angeli, e allora renderà a ciascuno secondo le sue azioni».

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

COMMENTO AL VANGELO

Chi di noi, sentendo il suo amico e maestro che parla della prossima sua sofferenza e conseguente morte, non avrebbe reagito come Pietro, nel tentativo di proteggere chi si ama dal dolore e dal male? Per gli amici di Gesù la sua morte è stato un trauma che si è riverberato nei racconti evangelici, in più riprese e in modi diversi; la sua resurrezione è stata un'apertura prorompente alla gioia e alla speranza: troviamo traccia di questo vissuto nei racconti del Risorto. Gli annunci della Passione di Gesù – simili a quello che troviamo nel brano di questa domenica - nelle narrazioni dei Vangeli sono da ritenersi postumi, scritti dopo la morte e la resurrezione di Gesù: sono la chiave, per il lettore del Vangelo, che apre al significato di ogni suo movimento, ogni sua parola, ogni suo gesto. È importante, quindi, che la comunità che ha redatto il racconto matteo ricordi continuamente al credente che ascolta qual è stata la conclusione della vicenda umano-divina del Nazareno. L'introduzione del brano di oggi ci porta, infatti, piano piano verso un altro argomento che è quello della reale volontà divina, che è quello della pienezza di vita per un amico di Gesù. Il Dio che Gesù ci rivela, il Padre, ha una volontà che trascende ogni logica umana e la storia di Gesù capovolge l'idea di Dio: non è più l'uomo che muore per Dio ma è Dio che muore per l'uomo. E l'uomo è chiamato a fare lo stesso: morire per gli altri uomini, in senso figurato e in senso letterale. Il riferimento al perdere la vita per causa di Gesù, infatti, può essere un cenno rivolto a chi realmente fu soggetto al martirio (comune nella comunità di Matteo, che scrive nel 70 d.C.), ma ha anche e, soprattutto, un significato spirituale che si riferisce al senso del vivere e al significato della vita. La vita vera è solo nella volontà divina, nel dare significato alla propria esistenza nel servizio al bene comune, attraverso tutte le pratiche di carità concreta possibili: Gesù non pensa a sé quando sceglie di salire a Gerusalemme, pensa a tutti gli uomini che, guardando al suo sacrificio, capiranno e metteranno in pratica il Vangelo; e Pietro, che siamo noi, non deve pensare a sé, al bene che vuole al suo maestro, ma deve allargare lo sguardo verso un mondo che è in bisogno d'amore e di pace e deve dedicarsi ad esso. In questo senso, non deve opporsi al Vangelo, anche nella sua espressione meno piacevole, ma lo deve assecondare, lo deve seguire: «Va' dietro a me» gli dice Gesù, ed è lo stesso «Seguimi» che aveva pronunciato sulle rive del lago, il giorno della chiamata sua e di suo fratello Andrea. A Pietro, che si sentiva già chiamato e scelto, e a noi con lui, Gesù ricorda che la sequela non è mai a fondo compresa e non è mai data una volta per tutte.